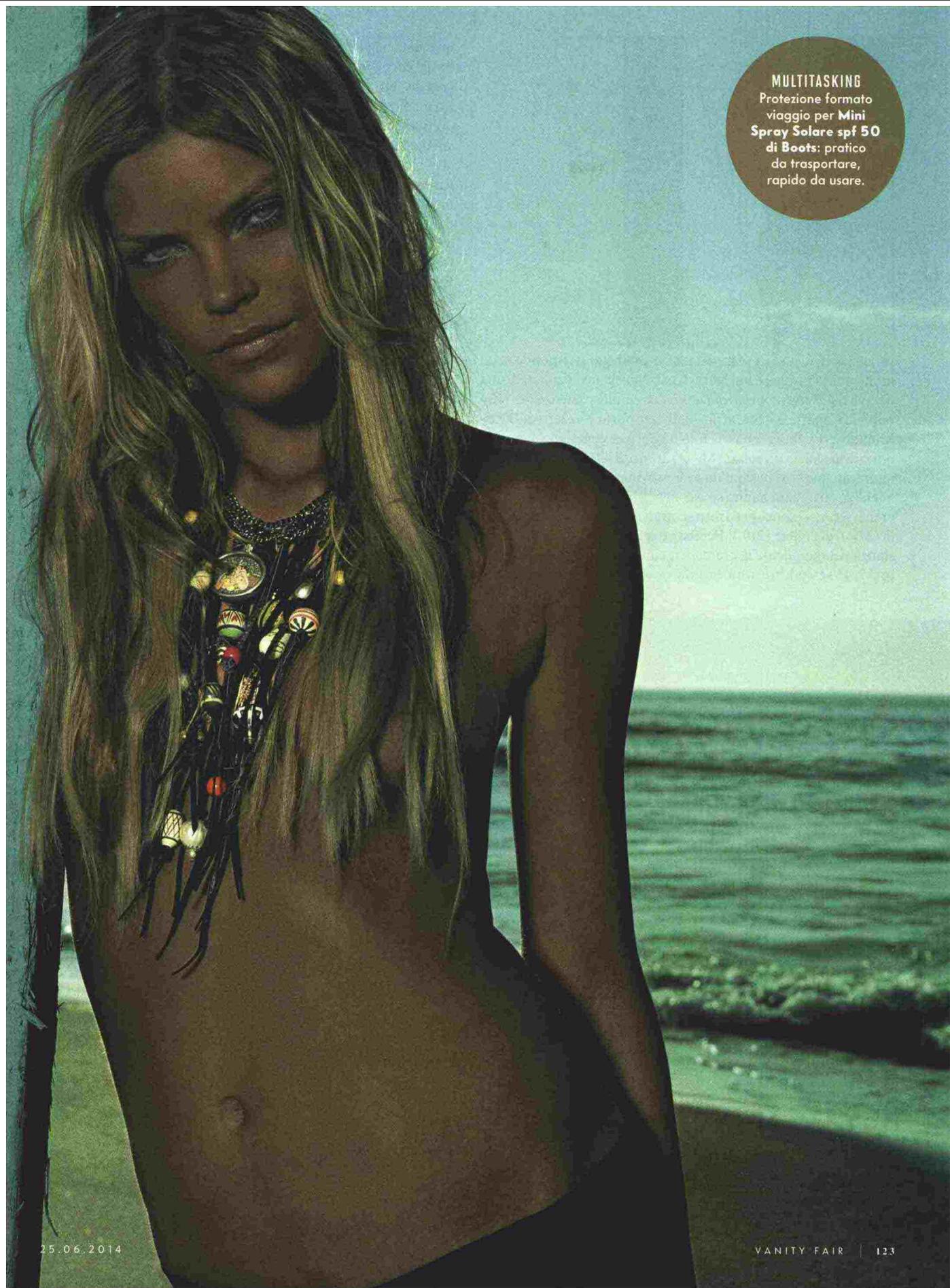


Vanity BEAUTY

C'è chi si protegge con
mute di cera (vedi i surfisti)
e chi riesce ancora a scottarsi.
Eppure i solari si sono
evoluti: sempre più leggeri,
trasparenti e veloci da applicare

di IRENE SOAVE

SOLE SICURO



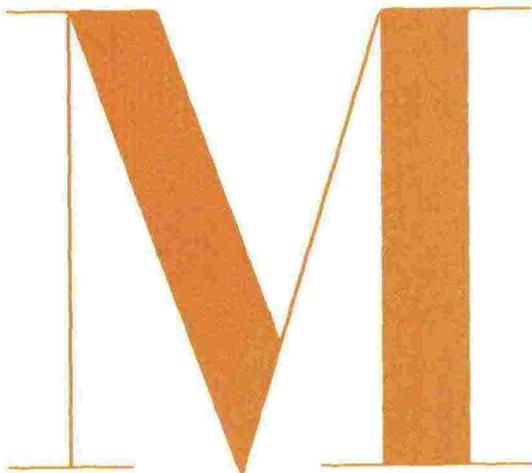
MULTITASKING
Protezione formato
viaggio per **Mini**
Spray Solare spf 50
di Boots: pratico
da trasportare,
rapido da usare.

25.06.2014

VANITY FAIR | 123

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 095256



METTERE I SOLARI? È COME VOTARE: ai sondaggi si risponde in un modo, ma la pratica è tutt'altra. Così si spiegano i risultati di una ricerca del *British Journal of Dermatology*: alle partenze per i Caraibi, le Canarie e il Sudafrica dell'aeroporto svizzero di Basel-Mulhouse-Freiburg, quasi la totalità dei passeggeri dichiarava di portare in valigia un solare. Ma al ritorno, il 44% lamentava scottature, alcune così pesanti da aver «rovinato» loro la vacanza. E anche se gli italiani hanno speso, nel 2013, 385 milioni di euro in creme solari, si sono quasi tutti scottati il viso (56%), collo e spalle (27%), décolleté (21%). Perché? In gran parte per «scarsa costanza nel riapplicare la crema», recita lo studio. Morale, siamo pigri. E se sembra una bufala la «crema solare da bere»

inventata negli Stati Uniti e popolarissima online, che libererebbe nel corpo molecole magnetizzate e «addestrate» a respingere i raggi solari (ma le teorie su cui si basa non hanno alcun riscontro medico), le case cosmetiche si stanno specializzando in prodotti solari «comodi». Da nebulizzare, con erogatore aerosol, facili da spruzzare anche a flacone capovolto. Effetto anti-Uva e anti-Uvb. Ma soprattutto anti-pigrizia.

Rispetto agli uomini – quanti se ne vedono in spiaggia litigare con mogli e fidanzate perché non vogliono spalmarsi la crema? – «le donne sono più attente», spiega la dermatologa **Magda Belmontesi**, specialista in dermatologia estetica e cosmetologia. «Però le frega la paura, sbagliata, di non abbronzarsi se si proteggono». Errore: i filtri solari bloccano «i raggi Uvb, che provocano eritemi e lesioni pre-cancerose, e l'eccesso dei raggi Uva, responsabile della pigmentazione ma soprattutto delle macchie». Ma non la produzione di melanina che consegue da una giusta esposizione ai raggi Uva: quindi rendono l'abbronzatura «più sicura, non meno intensa».

Surfisti, gli sportivi più «protetti»

Lo prova anche l'abbronzatura (protetta) di Giulia Tinelli, 25 anni, professione surfista: è color cioccolato pur passando tutto il giorno – da 8 anni – coperta da «una cera speciale a blocco totale che resiste all'acqua e respinge tutti i raggi. Spesso andiamo in posti tropicali, con molto vento e sole fortissimo, e per scottarsi basterebbero pochi minuti». Genovese, Giulia si allena nel team romano femminile Pink Angels, che dal sito www.surfrescue.it offre un training gratuito per sole donne. «Eccome se è uno sport



«La pelle ha un capitale genetico di ore da trascorrere al sole. Capitale che si accorcia con scottature, abuso di lampade, ESPOSIZIONE SELVAGGIA»

da ragazze! Io non potrei stare senza. Bisogna curare un po' la pelle e i capelli» – ma il surf regala anche un fisico strepitoso – «e io rimedio agli strapazzi con olio d'argan e aloe dopo ogni shampoo». Non fa sue, Giulia, le cattive abitudini degli sportivi: secondo uno studio La Roche-Posay, quelli che non mettono la crema quando vanno a correre, a giocare a tennis, o inforcano una bici sono ben il 79%. E neanche si proteggono in altri modi: indossano il cappellino solo il 16% e gli occhiali da sole li porta soltanto il 27%. I più esposti sono coloro che giocano a calcetto o a beach volley, ustionati nel 64% dei casi. In più, tre sportivi su quattro tra quelli che mettono la crema lo fanno una volta al giorno. «Errore. La pelle di ciascuno», spiega Belmontesi, «ha un capitale genetico di ore che può trascorrere al sole. Capitale che si accorcia con scottature, abuso di lampade, esposizione selvaggia nelle ore sbagliate». Pena l'apparizione di rughe più profonde e macchie. Chi va al mare da vacanziero, invece, non ha scuse. «Al massimo ogni tre o quattro ore, il filtro va rimesso», continua Belmontesi, che invita a diffidare della leggenda secondo cui moltiplicando

il fattore di protezione per cinque, si ottengono i minuti dopo i quali la crema non fa più effetto. «Nessun solare, nemmeno i waterproof, dopo quattro ore di caldo è ancora efficace. Per fortuna sono molte le formule cosmeticamente piacevoli: protezioni altissime che però non lasciano scie bianche sulla pelle, flaconi aerosol che nebulizzano tutto il corpo in pochi minuti». E aiutano a regularsi con la dose giusta: che è circa 7 cucchiaini (o un bicchierino da liquore) su tutto il corpo e uno sul viso. «Ma noi in viaggio non possiamo stare a contare le dosi o a rimetterci lo schermo ogni volta che usciamo dall'acqua», spiega Tinelli. «Stiamo in mare, se le onde sono belle, fino a 10 ore al giorno. Per questo tagliamo corto, e ci copriamo di cera». Quello che preferisce del surf, racconta, «è la sensazione di muoversi in sincrono con la natura, anzi di essere mossa dalla natura, come in una danza. Devi solo imparare a ballare. E poi la spensieratezza. Quando sei in acqua non pensi più a niente». Spensieratezza, protezione, gesti semplici e naturali. Proprio quel che serve, nel surf ma anche in vacanza.



Sono sempre più intelligenti

1. Privo di profumo, provato contro le allergie e con tecnologia «SolarSmart» che prolunga la protezione: **spf 30 Face Cream di Clinique** (€ 28,43).
2. Si può usare a testa in giù e l'assorbimento è ultrarapido: **Sun System Spray Multidirezionale spf 30 di Rilastil** (€ 21,90).
3. Olio leggero due in uno ad alta protezione per corpo e capelli: **Spray Solaire Huile Embellissante di Clarins** (€ 27).
4. Dà sollievo alla pelle sotto il sole grazie agli estratti di mentolo: **Protect & Refresh Latte Solare Rinfrescante 30 di Nivea Sun** (€ 15).
5. Crema viso anti-sabbia studiata per gli sportivi da applicare anche su pelle bagnata: **Sun Sport Dry Touch Gel spf 20 di Lancaster** (€ 33).
6. Texture ultraleggera che non appiccica e non unge: **Sublime Sun Latte Protettivo spf 15 di L'Oréal Paris** (€ 14,40).
7. Massima abbronzatura a tempo record con filtri solari Uva e Uvb per viso e corpo: **Oleogel Magico Superabbronzante di Collistar** (€ 26,70).
8. Una texture trasparente che raggiunge le zone più difficili come la schiena grazie a un nebulizzatore da usare anche capovolto: **Capital Soleil Spray Invisibile Idratante di Vichy** (€ 25,20).